

**I.** Lettura: per comprenderla occorre ambientarla storicamente.

Israele vive un momento politicamente e religiosamente difficile.

Persecuzione di un re perverso (Antioco IV), che si era fatto chiamare **Epifane** (= [Dio] visibile), ma che i sudditi chiamarono ben presto **Epimane** (= il pazzo). Persecuzione tremenda.

Il profeta/predicatore, a partire dalla considerazione della sofferenza presente, apre al futuro, e lo interroga attraverso sogno/visione.

VISIONE: *Ecco apparire sulle nubi del cielo*

*come un figlio d'uomo* (= qualcuno che proviene dagli uomini, dalla loro sofferenza.),  
*e fu presentato al Vegliardo,*  
*e gli diede potere, gloria, REGNO* (che non tramonta, che non sarà distrutto).

Chi è questo *figlio d'uomo*? Chi è il *Vegliardo*?

**Il predicatore non lo precisa. È una profezia che attende il compimento.**

**III. La spiegazione è nel Vangelo.** Qui: gli ultimi istanti dell'esistenza terrena di Gesù.

- Sta per essere presentato al Vegliardo e ricevere l'investitura a RE.
- A questo lo avevano predestinato le visioni profetiche: MESSIA-RE.
- Era stato acclamato RE nell'ingresso in Grslm.  
cf "Figlio di David!", seduto su un asino (= cavalcatura regale); camminando sui mantelli.
- Tra poco verrà intronizzato RE sulla croce  
cf corona, scherni ["Salve Re!"], scritta sulla croce "GNR dei Giudei".
- Ora viene consegnato a Pilato.  
Davanti al giudice, davanti a colui che deve pronunziarsi sulla sua regalità.

INTERROGATORIO: Pilato: *Sei tu il RE dei Giudei.?*

Gesù: *Il mio REGNO non è di questo mondo.*

Pilato: *Dunque tu sei RE?*

Gesù: *IO SONO RE! Per questo sono stato generato.*

**II.** Lettura: constata e commenta la regalità di *Gesù, il PRINCIPE DEI RE della terra* (= re dei re)  
*Ci ama; ci ha sciolti dai nostri peccati nel suo sangue.*

*Ha fatto di noi un REGNO di sacerdoti.*

VISIONE/RIVELAZIONE: *Ecco, viene nelle nubi! e ogni occhio lo vedrà.*

Potremmo pensare che la festa di ogni è "fuori corso", "sorpasata". Linguaggio non più nostro. Invece no: **la regalità di G. non ha nulla a che vedere con l'avvicinarsi dei sistemi politici.**

**REGNO non di quaggiù.**

Basta riflettere sul significato della parola "re" e del verbo "reggere", da cui deriva.

**RE per reggere** la nostra sofferenza; per portarci, per sop-portarci.

Quanto più mi sento debole, tanto più lui è forte.

**RE sofferente.** La fede proclama un umanesimo integrale, cioè con i piedi per terra: nel mondo e nell'esperienza di ognuno c'è sempre più sofferenza che gioia.

Messaggio molto umano e molto concreto:

① Nella nostra sofferenza, lasciamoci sorreggere da Cristo Re.

② **Impariamo a sorreggere** gli altri nella loro sofferenza (ascolto, comprensione, conforto).